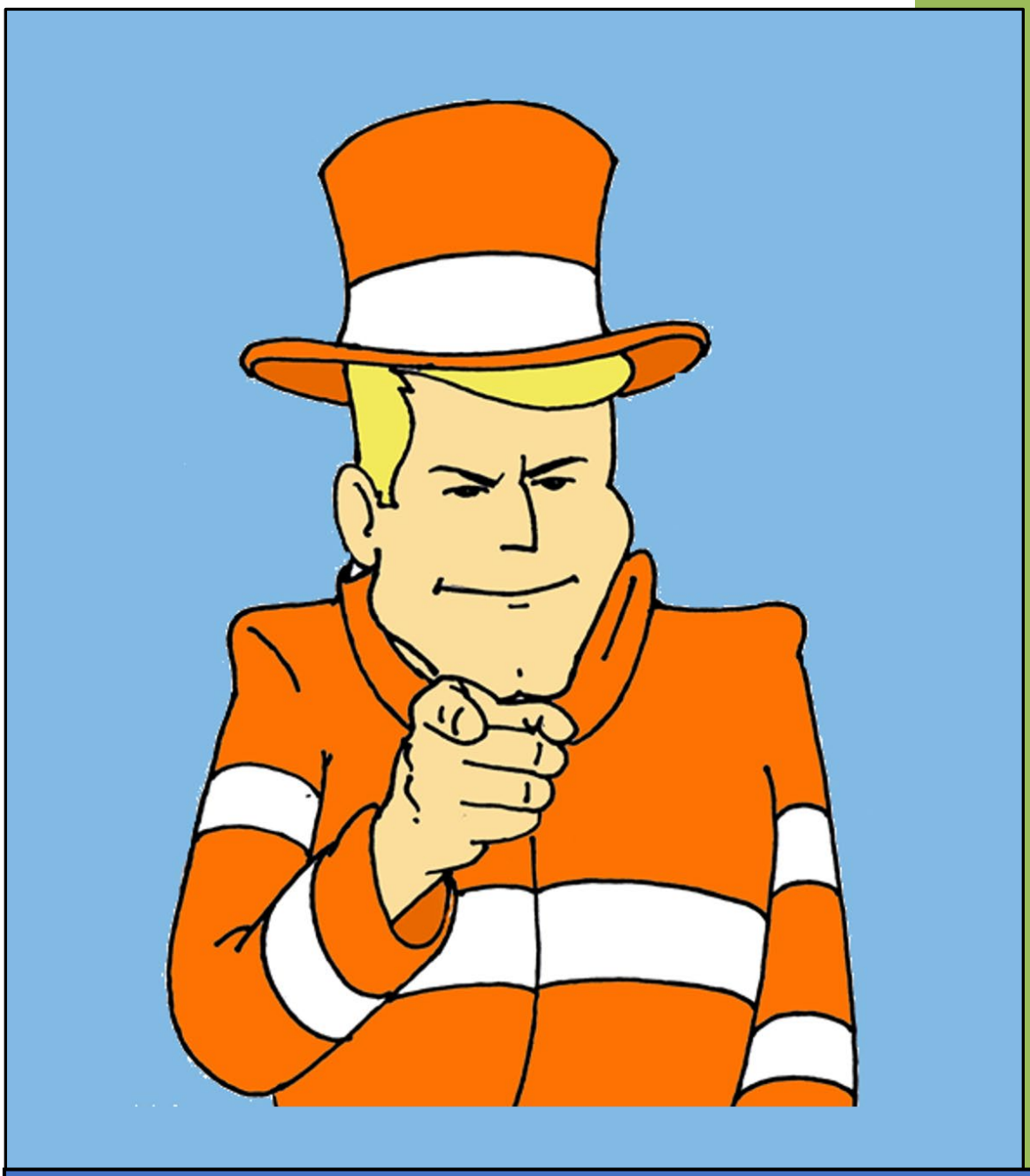


Cerco il leader della sicurezza stradale per costruire insieme la libertà e un futuro sereno!

Versione 5.0 – luglio 2025

Promotori

SINA S.p.A. · ATIVA S.p.A. · Autostrada Asti - Cuneo S.p.A. · Autovia Padana S.p.A. · Autostrada dei Fiori S.p.A. · Concessioni del Tirreno · A35 Brebemi · SALT p.A. · SATAP S.p.A. · SAV S.p.A. · SITAF S.p.A. · tangenziale esterna · GRUPPO ASTM

Sommario

Sommario 2
Sicurezza stradale: un impegno per tutti 3
Verso una società migliore 3
Sintesi della problematica delle cinture di sicurezza 4
L'insicurezza stradale colpisce prioritariamente i giovani 4
Cinture di sicurezza: vogliamo che diventi un problema del passato 4
Cinture di sicurezza: possiamo fare di più 6
Aiutaci a risolvere il problema 7
Liberatoria/autorizzazione per la pubblicazione di foto e video 8

Sicurezza stradale: un impegno per tutti

Verso una società migliore

La sicurezza stradale non è solo una questione di regole, ma di responsabilità condivisa. Oggi più che mai, diventa fondamentale parlare ai giovani, che rappresentano non solo gli utenti della strada di oggi ma soprattutto i cittadini del domani. La Polizia di Stato – Servizio di Polizia Stradale ed i gestori della grande viabilità autostradale, attraverso la campagna "Autostradafacendo", vogliono porre l'accento sull'importanza di diffondere la cultura della prevenzione e della prudenza, a partire proprio dalle nuove generazioni.

I giovani hanno un ruolo cruciale nel promuovere comportamenti corretti e consapevoli: possono diventare esempi positivi per i loro coetanei e per gli adulti, utilizzando la loro creatività e la loro capacità comunicativa per trasmettere messaggi di sicurezza. È necessario educarli a comprendere che un gesto semplice, come allacciare la cintura o rispettare i limiti di velocità, può salvare vite e ridurre il numero di incidenti.

Coinvolgere i ragazzi significa proteggerli, offrendo loro strumenti per riconoscere i rischi e scegliere la strada della responsabilità. Allo stesso tempo, significa valorizzare il loro potenziale come "ambasciatori" di un cambiamento culturale, in grado di diffondere tra amici, famiglie e comunità un approccio alla strada basato sul rispetto, sull'attenzione e sulla cura di sé e degli altri.

Sintesi della problematica delle cinture di sicurezza

L'insicurezza stradale colpisce prioritariamente i giovani

Secondo le statistiche, l'incidente stradale è la *prima causa di morte per i più giovani*. Inoltre, il *numero massimo di morti sulle strade si registra nella fascia tra i 18 e i 24 anni*. Questa è duplice motivazione che rende importante il ruolo dei giovani per migliorare la sicurezza delle nostre strade.

I giovanissimi sono un obiettivo molto importante: infatti possono auto-proteggersi e divenire anche dei leader, un vettore per diffondere consapevolezza nella società.

Anche i più giovani corrono già oggi rischi stradali rilevanti in quanto pedoni, ciclisti e passeggeri trasportati, senza considerare che presto diventeranno utenti della strada sempre più attivi e, speriamo, consapevoli.

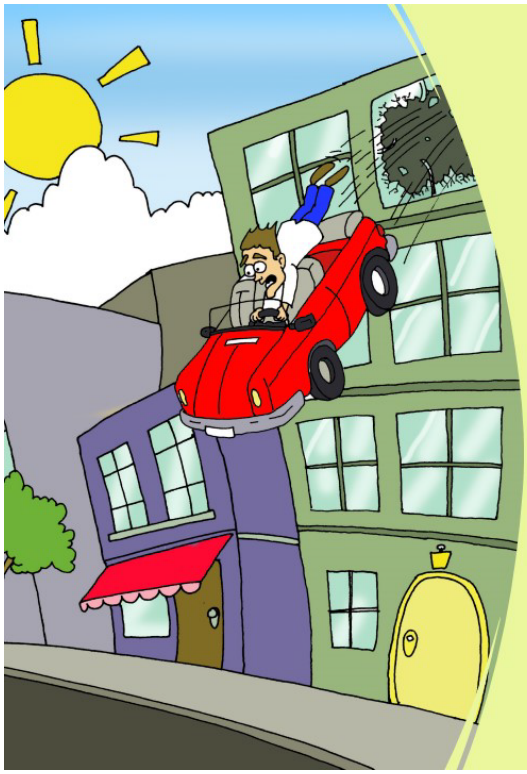
Cinture di sicurezza: vogliamo che diventi un problema del passato

Occorre sensibilizzare e promuovere l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza anteriori e posteriori nelle automobili. Nonostante i progressi significativi nel settore della sicurezza automobilistica, il mancato utilizzo rimane un problema persistente che mette a rischio la vita delle persone causando lesioni gravi e morti facilmente evitabili. Statistiche recenti dimostrano che una percentuale significativa di giovani coinvolti in incidenti stradali mortali non indossava le cinture di sicurezza al momento dell'impatto.

Le cinture di sicurezza non solo ci proteggono in caso di incidente, ma sono anche efficaci nel ridurre la gravità delle lesioni. In caso di collisione o arresto improvviso del veicolo, gli occupanti senza cinture di sicurezza vengono proiettati all'interno dell'abitacolo o addirittura fuori dal veicolo, subendo lesioni gravissime o persino mortali. Queste tragedie potrebbero essere facilmente evitate se tutti adottassimo l'abitudine di indossare le cinture di sicurezza, cosa che già avviene in Paesi europei molto simili al nostro.

Inoltre, l'uso delle cinture di sicurezza non è solo una questione di responsabilità verso noi stessi, ma anche verso gli altri passeggeri. In caso di collisione, un passeggero non assicurato può diventare un proiettile pericoloso per gli altri occupanti del veicolo, aumentando il rischio di lesioni gravi o fatali.

Sfortunatamente, gli incidenti stradali non sono solo un problema del passato, ma una realtà presente che continua a causare dolore e sofferenza alle famiglie di tutto il mondo.



Una macchina che cade dal terzo piano di un palazzo arriva a terra con una velocità di 50 km/h. Nel caso di caduta dal primo piano arriva a 30 km/h e dal nono piano raggiunge gli 85 km/h.

Se non si indossano le cinture di sicurezza, nel caso di incidente di un veicolo che viaggia a queste velocità, è come se gli occupanti si buttassero dal terzo, dal primo e dal nono piano.

Ti butteresti in macchina dal terzo piano, o anche solo dal primo, senza prima indossare le cinture?

Le cinture di sicurezza anteriori e posteriori evitano che si venga proiettati fuori dal veicolo o che ci si schianti contro i sedili di fronte magari entrando in collisione con un altro passeggero e diventando un proiettile pericoloso per gli altri occupanti del veicolo.

L'uso dei seggiolini auto per i bambini è di fondamentale importanza per garantire la loro sicurezza durante i viaggi in automobile.

Questi sono progettati per adattarsi alle dimensioni e alla struttura dei più piccolo e fornire un supporto adeguato al loro corpo in caso di incidente o improvvisa frenata.

L'uso corretto di questi dispositivi consente di prevenire lesioni gravi e minimizzare i rischi di danni interni. Inoltre, tenendoli ancorati nel modo adeguato al sedile, le cinture impediscono loro di scivolare o di essere sbalzati fuori dal sedile.

Cinture di sicurezza: possiamo fare di più

Nell'ultima pubblicazione relativa all'uso delle cinture di sicurezza in area urbana, i dati mostrano che in Italia, al momento dell'ultimo rilevamento, l'uso medio delle cinture di sicurezza riguarda poco meno del 64% degli utenti, con una precisione del 63,8%. Si osservano differenze significative nelle diverse aree geografiche del Paese, con le seguenti prevalenze d'uso: il 77,5% al Nord, il 66,5% nelle regioni centrali e il 44,9% nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare. Queste percentuali includono sia i conducenti che i passeggeri seduti nella parte anteriore dei veicoli, come specificato nelle note metodologiche del rapporto.

Per quanto riguardava le cinture posteriori veniva fatta una proiezione sperimentale da cui emergeva che: "*La percentuale di coloro che non indossano la cintura di sicurezza nella parte posteriore dei veicoli - anch'essa rilevata in zona urbana - è attorno al 90%*".

Ci piacerebbe dire che si tratta di un problema del passato: purtroppo non è così. Le ultime analisi pubblicate da Anas (2022) in tema di uso delle cinture di sicurezza, ci dicono che non è cambiato molto: un italiano su tre continua a non usare le cinture e **oltre l'80% degli italiani non usa le cinture posteriori**.

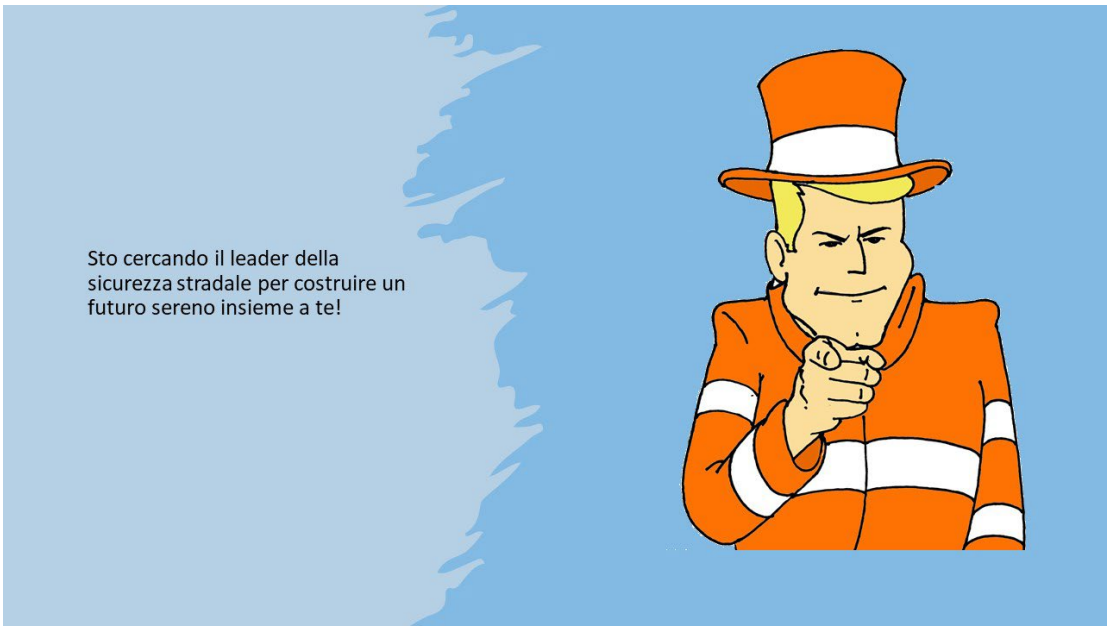
Per completare questa panoramica, è importante menzionare gli ultimi dati forniti dall'Istat. Nel 2023 si riscontra un lieve calo sia delle sanzioni per mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, che rappresentano comunque il 2,1% del totale (-14,6% rispetto al 2021). Sempre nel 2022 sono state 165.493 le violazioni accertate dalle Forze di Polizia per la violazione dell'art. 172 C.d.s.- Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini

Aiutaci a risolvere il problema

Troppo spesso, le cronache ci riportano di bambini, di giovani e di adulti che vengono sbalzati dai veicoli. È una situazione inaccettabile e un enorme serbatoio di sicurezza che dovremmo cercare di captare, considerando che molto spesso i passeggeri che occupano i posti anteriori che hanno le cinture allacciate risultano illesi, mentre pagano duramente lo scotto dell'incidente i passeggeri seduti in quelli posteriori senza le cinture allacciate correttamente. In generale, ma soprattutto alle velocità tipiche dell'area urbana, la cintura di sicurezza fa la differenza tra la vita e la morte.

Se ami la vita, proteggi chi ami: usa la tua creatività e aiutaci a convincere chi ti sta vicino che seguire le regole non è noioso, ma ti aiuta a vivere bene.

NOTA BENE: Si richiede che questo documento sia reso disponibile dagli insegnanti ai gruppi di studenti partecipanti all'evento, in quanto essa fornisce la base tematica su cui gli studenti dovranno esprimersi.



Liberatoria/autorizzazione per la pubblicazione di foto e video

Il/La sottoscritto/a _____

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. ____ via _____ n° _____

In qualità di:

- Maggiorenne
- Genitore/Tutore del/la minore

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Con riferimento alle immagini (foto e video) scattate e/o riprese dalla società appartenente al gruppo ASTM/ALEATICA, il giorno _____ presso _____ nell'ambito del premio vinto dalla classe a seguito del concorso bandito dal progetto "Andiamo sul sicuro"

con la presente:

AUTORIZZA

A titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle immagini del/la sottoscritto/a o del/la minore sui siti internet delle società dei gruppi ASTM e Aleatica, su www.autostradafacendo.it, tramite i canali della Polizia di Stato su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, nonché autorizza la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici delle suddette società, prendendo atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo ed eventualmente promozionale, al fine di divulgare il messaggio di sicurezza stradale a favore dei giovani.

La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune a SINA S.p.A. – viale Isonzo 14/1 - 20135 Milano o e-mail agli indirizzi assunta.depascalis@sina.it e in copia conoscenza a direzione.scientifica@sina.it.

Tutte le informazioni e i dati personali saranno trattati in conformità con le normative vigenti sulla privacy e la protezione dei dati personali, al fine di garantire il rispetto della riservatezza e dei diritti degli studenti e delle loro famiglie.

Luogo e data

_____

In fede,

Firma dello studente maggiorenne

_____

Firma del genitore/tutore legale del minore

_____